

**PROVINCIA DI PISTOIA – Comune di Piteglio
PIEVE DI SANTA MARIA ASSUNTA IN POPIGLIO**



Interessante esempio di chiesa tardoromanica, venne profondamente trasformata nel XVI secolo. La facciata conserva l'originario carattere romanico: al centro si apre una trifora con colonnette tortili, ai lati si trovano due bifore. Il portale è protetto da un protiro pensile; nella lunetta sottostante è raffigurata la *"Madonna con il Bambino"*. Degno di nota è anche il portale sul lato sinistro, per l'insolita decorazione della lunetta, con un soldato con scudo e spada. Nell'interno, ulteriormente rinnovato nel sec. XVIII, da notare il pergamo rinascimentale posto su archi a tutto sesto poggianti sopra colonne a rocchetto, decorato con bassorilievi databili al XIII secolo illustranti *"Storie della vita di Cristo"*.

Costruita attorno al 1271 in sostituzione di un edificio più antico, titolato a San Giovanni Battista e a Santa Maria, ubicato in località Cafaggio, fuori del centro abitato, la nuova chiesa di Santa Maria Assunta sorse all'ombra della potente rocca di Securana, posta al confine con il territorio di Lucca. Della costruzione tardo-duecentesca sopravvive parte della facciata, arricchita da tre finestre decorate con colonnine finemente lavorate, e il portale di accesso con architrave e lunetta scolpite. Nella seconda metà del Cinquecento, per iniziativa dell'allora pievano Girolamo Magni - del quale si conserva nell'archivio diocesano di Pistoia una 'cronaca' manoscritta relativa alla chiesa popigliese, redatta tra il 1555 e il 1595, ricchissima di informazioni sui lavori compiuti in quel periodo -, l'edificio subì un radicale restauro che interessò nel trentennio 1565-1595 sia la struttura, sia, soprattutto, la maggior parte degli arredi artistici. Con l'occasione, furono costruite la sagrestia e la canonica, modificate le finestre medievali laterali, intonacate le pareti, eretti nuovi altari; circa un secolo dopo (1681), su iniziativa della famiglia Vannini, venne edificata e decorata la cappella dedicata alla Santissima Annunziata, mentre nel 1890 l'abside fu atterrata e sostituita con l'attuale ampio coro. I restauri compiuti negli anni tra il 1950 e il 1970, alterando una struttura tardo-cinquecentesca omogenea, hanno tentato di restituire all'edificio il carattere medievale, stonacando le pareti e rimuovendo importanti manufatti lignei. Presso la chiesa è stato recentemente allestito un piccolo Museo d'Arte Sacra che conserva al suo interno una consistente collezione di oreficerie liturgiche, parati, libri, reliquiari provenienti da Santa Maria Assunta e da altre chiese del territorio.